

- E oggi m'hai comincio ad inciampicare,
Inciampicare e lagrime spandere.
- 15 Iddio sa; bene e' non ha a essere:
Ci va del capo dell'un di noi,
O del mio, ovver del tuo. —
Marco in questo dire era;
Grida la Vila d'Urbina dal monte,
- 20 Chiama Craglievic Marco:
Fratello, Craglievic Marco!
Sai tu, Marco, perchè 'l cavallo t'inciampa?
Piange il destriero te suo signore;
Che v'avete presto a dividere. —
- 25 Ma Marco alla Vila risponde:
Candida Vila (la gola ti dolga!),
Come dal destriero dividermi,
Quand'ho passato campagne e città,
E girato levante fino a ponente,
- 30 E del caval mio migliore non è?
Nè sopra me migliore guerriero?
Non penso dal destriero dividermi
Finchè mi stia sugli omeri il capo. —
Ma gli risponde la candida Vila:
- 35 Fratello, Craglievic Marco,
A te niuno il destriero torrà;
Nè tu puoi morire, Marco,
Per prode nè per acuta spada,
Per clava nè per bellica lancia.
- 40 Tu non temi in terra guerriero:
Ma devi, misero, morire, Marco,
Per man di Dio, dell'antico uccisore.

(26) Per l'augurio tuo reo.

(29) *Ob-iscao* — *circu-ire*.

(38) Di mano di

(41) Nota collocazione potente. Al ces, bolan, umrjeti, Marko.